

**CONSIP S.p.A.**



**consip**

Via Isonzo, 19/D-E - Roma

# DUVRI

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**Art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008**


<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
Ente/Amm.ne	<b>CONSIP S.p.A.</b>
Plesso	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

**MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)**

Emissione: il Datore di Lavoro

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Matteo Cavallini	Delegato del datore di lavoro		

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Andrea Rotella	RSPP		29 aprile 2024

Ai fini dell'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
Ente/Amm.ne	<b>CONSIP S.p.A.</b>
Plesso	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## INDICE

1.	<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
2.	<b>ANAGRAFICA AZIENDALE</b>	<b>5</b>
3.	<b>ANAGRAFICA APPALTATORE</b>	<b>5</b>
4.	<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>6</b>
5.	<b>INFORTUNI</b>	<b>9</b>
6.	<b>ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>10</b>
7.	<b>RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE</b>	<b>14</b>
8.	<b>VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE</b>	<b>16</b>
9.	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA</b>	<b>18</b>
10.	<b>VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>23</b>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza sede di CONSIP;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della nostra sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18, comma 1, lett. u) e art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

### Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 2. ANAGRAFICA AZIENDALE

<b>Ragione Sociale</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	<b>Marco Mizzau</b>
<b>Sede Legale</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - Roma</b>
<b>R.S.P.P.</b>	<b>Andrea Rotella</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Ivan Borrelli</b>
<b>R.L.S.</b>	<b>Marco Bragaglia Vincenzo Pistorio Daniela Vangelista</b>

## 3. ANAGRAFICA APPALTATORE

<b>Ragione Sociale</b>	<b>ENGIE SERVIZI S.p.A.</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	<b>Claudio Galli</b>
<b>Sede Legale</b>	<b>via Giorgio Ribotta, 31 – 00144 Roma (RM)</b>
<b>R.S.P.P.</b>	<b>Paolo Criscuolo</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Francesco Dell’Aglia</b>
<b>R.L.S.</b>	<b>Giarè F. Ricci P. Zanzi C.</b>
<b>Preposto per l’appalto</b>	<b>Fabrizio Federico</b>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
Ente/Amm.ne	<b>CONSIP S.p.A.</b>
Plesso	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

#### 4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

##### **NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA**



<b>MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA</b>
<b>Comando provinciale dei Vigili del fuoco</b>  In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso dell'impianto</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</li> <li>• Telefono</li> <li>• Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)</li> <li>• Materiale che brucia</li> <li>• Presenza di persone in pericolo</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>	<b>Centrale operativa emergenza sanitaria</b>  In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto</li> <li>• Telefono della ditta</li> <li>• Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</li> <li>• Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## **REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

**VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA** I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza; I corridoi e uscite devono essere sgombrati da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

**RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO** l'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del Committente; I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve coordinarsi con il personale dell'Azienda incaricato della gestione delle emergenze.

Chiunque rilevi un'emergenza:

1. evita qualsiasi iniziativa sull'evento e mantiene la calma;
2. si allontana dal luogo dell'evento e raggiunge un luogo sicuro;
3. chiama gli Addetti del SPP (vedi cartelli affissi sui singoli piani) ed avvisa il personale della Portineria
  - Reception indicando chiaramente:
  - il punto preciso in cui si sta manifestando l'emergenza (area o stanza);
  - se vi sono coinvolte persone.

Nel caso si attivi l'allarme ottico-acustico il personale presente:

- a) interrompe immediatamente qualunque attività in corso;
- b) si allerta per l'eventuale evacuazione;
- c) segue le istruzioni degli Addetti all'Emergenza (falso allarme, evacuazione totale o parziale);
- d) chiude le finestre (se ve ne sono);
- e) esce senza indugio dalla stanza;
- f) chiude le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave;
- g) abbandona l'area seguendo il piano di evacuazione affisso in più punti di ogni livello dello stabile, nonché la segnaletica di sicurezza;
- h) percorre le vie d'esodo seguendo la segnaletica di sicurezza, senza correre, strillare, spintonare il vicino, tornare indietro;
- i) non utilizza assolutamente ascensori o montacarichi;
- j) raggiunge il luogo sicuro, ovvero, a seconda della sua posizione in quel momento, uno dei quattro punti di raccolta.
- k) attende le indicazioni da parte delle figure preposte/incaricate.

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale impiegato dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze;
- presenza di eventuali pericoli nelle aree di lavoro.

Si raccomanda comunque di attenersi al Piano di Emergenza aziendale trasmesso dalla committente alla società appaltatrice.

## **PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

### **Attenzione!**

In presenza di un principio di incendio l'allarme verrà automaticamente dato mediante segnalazione acustica da impianto automatico.

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui è obbligatorio prendere visione.



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 5. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata a CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.p.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- Il nominativo dell'infortunato
- data e ora dell'infortunio
- la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.p.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- descrizione dell'infortunio
- gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- diagnosi e prognosi
- estremi della posizione assicurativa della Ditta
- numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto dell'affidamento riguarda il presidio fisso manutentivo per gli impianti tecnologici (elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione estiva ed invernale) dell'immobile di Roma in Via Isonzo, 19 in Roma, necessario per far fronte alle seguenti esigenze:

- monitoraggio giornaliero del corretto funzionamento degli impianti tecnologici, al fine di garantire la continuità del servizio e le condizioni di efficienza, attraverso un pronto intervento immediato, comprensivo dell'eventuale intervento tampone;
- supporto tecnico giornaliero per la supervisione delle manutenzioni eseguite sugli altri impianti presenti nella sede (es. antincendio, antintrusione, videosorveglianza, controllo accessi, automatismi accesso, etc.) e delle attività edili strettamente collegati al corretto funzionamento degli impianti oggetto della Convenzione SIE4;
- assunzione del ruolo di "Addetto alla disattivazione delle forniture energetiche" previsto dal Piano di Emergenza della sede, il quale secondo le disposizioni del Responsabile dell'emergenza dovrà essere in grado di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita dalla rete e chiudere il condotto di alimentazione del combustibile della centrale termica;
- eventuale fornitura dei materiali a supporto delle predette attività.

Il presidio fisso manutentivo dovrà, al minimo, svolgere le tipologie di attività con la relativa frequenza, distinta per impianto tecnologico e relativo componente, di cui alle successive tabelle.

### Impianti elettrici

componente	attività	frequenza
<b>postazioni di lavoro</b>	verifica della corretta disposizione di tutti i cavi relativi alle Postazioni di lavoro (PDL)	settimanale
	sistemazione di tutti i cavi relativi alle PDL con fascette ferma cavo per evitare il tranciamento	settimanale
	verifica della funzionalità delle multiprese	settimanale
	sostituzione delle multiprese	secondo necessità
	verifica della funzionalità delle torrette	settimanale
	sistemazione delle prese installate nelle torrette	Secondo necessità
	verifica della funzionalità degli interruttori	settimanale
	ripristino della funzionalità degli interruttori	secondo necessità
<b>bagni</b>	verifica della funzionalità degli interruttori	settimanale
	ripristino della funzionalità degli interruttori	secondo necessità
<b>quadri elettrici di tutti i piani</b>	verifica a vista del corretto funzionamento degli interruttori a servizio dei quadri elettrici	settimanale

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

#### Impianti idrici-sanitari

<b>Componente</b>	<b>attività</b>	<b>frequenza</b>
<b>Utenze terminali impianto idrico-sanitario</b>	verifica della funzionalità della rubinetteria nei bagni	settimanale
	rispristino della funzionalità della rubinetteria nei bagni	secondo necessità
	verifica della funzionalità degli scarichi nei bagni	due volte a settimana
	rispristino della funzionalità del flusso e degli scarichi nei bagni	secondo necessità
	verifica funzionalità del deflusso dell'acqua nei lavabi nei bagni e nelle cucine	due volte a settimana
	Ripristino della funzionalità del deflusso dell'acqua nei lavabi nei bagni e nelle cucine	secondo necessità
<b>Estrattori bagni</b>	verifica della funzionalità degli estrattori nei bagni	settimanale
	ripristino della funzionalità degli estrattori nei bagni	secondo necessità
	pulizia del vortice degli estrattori nei bagni	due volte al mese
<b>Boiler</b>	verifica del corretto funzionamento dei boiler a servizio della rete idrica	giornaliera
	ripristino corretto funzionamento dei boiler a servizio della rete idrica	secondo necessità

#### Impianti di climatizzazione estiva ed invernale

<b>componente</b>	<b>attività</b>	<b>frequenza</b>
<b>UTA</b>	verifica della corretta funzionalità	giornaliera
	rispristino della corretta funzionalità	secondo necessità
<b>gruppi frigo</b>	verifica della corretta funzionalità	giornaliera nel periodo di raffrescamento
	ripristino della corretta funzionalità	secondo necessità
<b>torri evaporative</b>	verifica della corretta funzionalità	giornaliera nel periodo di raffrescamento
	ripristino della corretta funzionalità	secondo necessità
<b>fan coil</b>	verifica della corretta funzionalità	giornaliera
	ripristino della corretta funzionalità	secondo necessità
<b>caldaia</b>	verifica della corretta funzionalità	giornaliera nel periodo di riscaldamento
	ripristino della corretta funzionalità	secondo necessità

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

### **Analisi del contesto**

L'edificio sito in Via Isonzo costituisce la sede legale della Consip S.p.A.

Il fabbricato è stato realizzato nel 1971 con una struttura portante costituita da travi e pilastri interni in cemento armato e i solai sono in latero cemento per i due piani interrati; dal piano terra al piano copertura la struttura portante è stata realizzata con struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e solai in lamiera grecata collaborante. L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica di tipo isolato la cui pianta presenta una forma ad "U" ed è costituito da sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed uno interrato. L'edificio fuori terra è composto da due corpi paralleli, collegati da un nucleo centrale che contiene i collegamenti verticali dell'edificio, ovvero due corpi scala e un gruppo ascensori triplex. Un altro gruppo di ascensori, duplex, è collocato nel corpo edilizio più interno allo stabile.

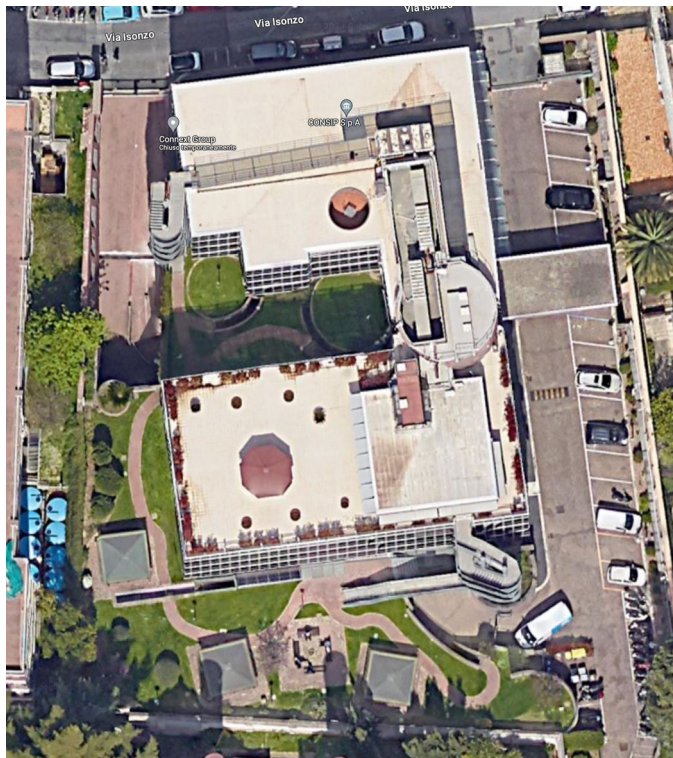
L'area nella quale insiste l'edificio in oggetto possiede tre ingressi carrabili, due su Via Isonzo ed uno su Via Aniene, mentre l'ingresso principale dell'edificio è unico ed immette in una reception addetta anche al controllo accessi. La mobilità verticale nello stabile è garantita, oltre che dagli ascensori presenti, dai due corpi scala interni di tipo protetto e dalle due scale esterne. Ogni corpo scala interno è costituito da una struttura in cemento armato, protetta da porte tagliafuoco a ciascun piano, poste in corrispondenza degli accessi di piano; le scale esterne sono invece realizzate in acciaio. Le tamponature esterne del fabbricato sono costituite da infissi in alluminio.

L'edificio, con destinazione d'uso uffici, si sviluppa nel seguente modo:

- piano secondo interrato: autorimessa, deposito, locali tecnici;
- piano primo interrato: sala auditorium, sale riunioni, CED, archivi cartacei, locali tecnici e impianti tecnologici (es. centrale di condizionamento, cabina elettrica ecc.), area ristoro, servizi igienici;
- piano terra: reception, open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano primo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano secondo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano terzo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano quarto: uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano copertura: impianti tecnologici (es. torri evaporative, centrale termica ecc.).

Nell'area esterna è presente un piano stradale adibito al parcheggio di autovetture e motocicli ed un piano rialzato (tra il piano stradale ed il piano primo) adibito ad area giardino.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## **7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE**

Nelle aree oggetto degli interventi sono presenti i seguenti rischi

1. Rischio di urti contro il capo all'interno dei locali tecnici, derivanti dalla presenza di parti sporgenti delle tubazioni e/o dei macchinari. Analoghi rischi possono essere riscontrati in quelle circostanze nelle quali l'operatore si trova a dover operare in spazi ristretti (es. durante le sistemazioni di cavi al di sotto delle scrivanie)

2. rischi generici per il personale di scivolamento ed inciampo, in particolare nei locali tecnici e nei bagni in presenza di pavimento bagnato. Risulta tassativamente vietato percorrere pavimenti bagnati. Attendere asciugatura o provvedere allo spostamento temporale delle lavorazioni. nelle pavimentazioni non sono presenti asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.

3. rischio di urti o investimento per la possibile presenza di veicoli in movimento nell'area esterna della sede e all'interno del garage (piano S2). Segnalare la propria presenza.

4. rischio elettrico generico, per la presenza di impianti elettrici in tutte le aree (interne ed esterne) della sede.

- gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI;
- l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti;
- l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
- tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti; è vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti;
- è vietato rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto;
- tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi.
- E' tassativamente vietato l'ingresso nelle cabine elettriche da parte di non addetti ai lavori se non specificatamente incaricati. Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione

-

5. caduta dall'alto.

- Nelle scale interne ed esterne sono presenti parapetti normali. Nel fare le scale, tenersi dal corrimano.
- Copertura: le parti accessibili – previa autorizzazione – sono delimitate da un parapetto normale. Divieto di oltrepassare l'area confinata dal parapetto.

6. Incendio. Ufficio con oltre 300 presenze.

- è presente un piano di emergenza ed evacuazione;
- in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze (se l'emergenza si verifica durante l'orario di lavoro).
- lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi;
- sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.
- In alcuni locali nel seminterrato sono installati impianti di spegnimento automatico a gas estinguente. Essi sono adeguatamente segnalati. Sulle porte di accesso di detti locali sono presenti cartelli informativi sul comportamento da adottare in caso di allarme.
- sono presenti percorsi d'esodo sicuri;
- è presente un impianto di illuminazione di emergenza.
- In tutte le aree vige il divieto di fumo;
- lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti;

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

- divieto di introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.

7. Macchine. Non intervenire sugli organi in movimento delle attrezzature e, per nessuna ragione, rimuovere i ripari. Intervenire a macchina scollegata. Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi

8. Radon. Presenza di Radon superiore a 300 Bq/m<sup>3</sup> (valore rilevato 450 Bq/m<sup>3</sup>) all'interno del locale tecnico di climatizzazione situato al piano interrato S1. Limitare al minimo la permanenza all'interno di questi locali e durante le lavorazioni tenere aperte sia le porte interne che quelle esterne al fine di garantire la ventilazione.

9. Legionella. Dall'analisi del rischio è emerso che il circuito dell'acqua fredda e l'impianto aeraulico hanno un grado di rischio basso, mentre il circuito dell'acqua calda presenta un grado di rischio intermedio. Non sono previste specifiche misure a carico del manutentore.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

### MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, della sede, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione;
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

### MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

### DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

**È vietato**, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.**



<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
Ente/Amm.ne	<b>CONSIP S.p.A.</b>
Plesso	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

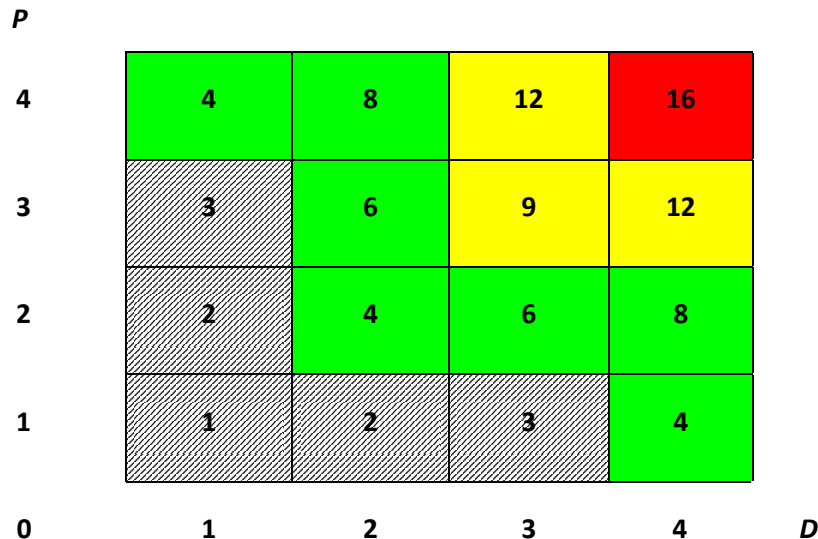
### Criteri per l'assegnazione di P e D

Valore di P	Livello	Significato
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Valore di D	Livello	Significato
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

<i>IR</i>	<i>Entità del rischio</i>
1 - 2 - 3	4 - bassa
4 - 6 - 8	3 - media
9 - 12	2 - elevata
16	1 - molto elevata

Il valore del rischio riportato nelle schede seguenti si riferisce alla condizione precedente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione suggerite, con l'adozione delle quali il valore del rischio finale da interferenze viene ad essere minimizzato.

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

<b>Rischi</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione</b>
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.	9 = 3 x 3	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.</p>
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.	9 = 3 x 3	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede ed alla eventuale presenza di utenti esterni.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>Divieto di accesso a locali tecnici, ubicati nel piano seminterrato, e sulla copertura senza aver preliminarmente ricevuto la formazione e l'informazione necessari. Ove lo svolgimento delle attività richiedesse tale necessità, ne dovrà essere informato il committente che dovrà fornire le informazioni necessarie.</p> <p>rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro;</p> <p>obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.</p>
Elettrocuzione Arco voltaico Ustioni	12 = 3 x 4	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Designazione di un Responsabile dell'Impianto ai sensi della norma CEI 11-27.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>Rigoroso rispetto da parte degli operatori di TUTTE le misure previste dalla norma CEI 11-27 per quanto riguarda le manovre di esercizio e, comunque, ogni altra parte applicabile alla lavorazione di volta in volta da eseguirsi</p> <p>La messa fuori servizio prima dei lavori fuori tensione o la rimessa in servizio dopo gli stessi deve essere eseguita da PES o PAV. Le altre tipologie di manovre possono essere eseguite da persone che abbiano avuto un adeguato addestramento e siano autorizzate dal RI</p> <p>Accesso ai quadri elettrici presenti consentito solo a personale autorizzato</p> <p>Non manomettere o modificare lo stato dei cavi elettrici di alimentazione delle macchine ed apparecchiature in uso, onde evitare contatti accidentali con elementi in tensione.</p> <p>Divieto di uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati.</p> <p>Prima di disinserire la spina da una presa togliere tensione dall'interruttore e/o a monte dell'apparecchiatura cui la presa di corrente si riferisce.</p> <p>Non utilizzare macchine o apparecchiature elettriche che non abbiano impresso o stampigliato il marchio IMQ, CE ovvero non siano munite di idoneo cavo di messa a terra, a meno che non siano del tipo a doppio isolamento</p> <p>Non utilizzare apparecchi elettrici portatili in prossimità di vaschette o depositi d'acqua.</p> <p>Vietato utilizzare senza autorizzazione apparecchiature del Committente o apportare modifiche agli impianti</p> <p>Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;</p> <p>Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;</p> <p>Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.</p>
Incendio	12 = 3 x 4	<p><b>Appaltatore</b></p> <p>non eseguire lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi;</p>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

<b>Rischi</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione</b>
		<p>disporre di idonee attrezzature antincendio (estintori) in base all'addestramento e alla formazione ricevuti ai sensi delle disposizioni di legge in vigore;</p> <p>nei lavori a rischio di incendio assicurare la presenza di addetti antincendio adeguatamente formati ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08</p> <p>è assolutamente VIETATO FUMARE.</p> <p>È vietato usare fiamme libere senza specifica autorizzazione da parte della Committente e senza avere predisposto preventivamente adeguate misure di prevenzione e protezione.</p>
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Mettere a disposizione dell'appaltatore il piano di emergenza aziendale</p> <p>Effettuare un sopralluogo in cui verranno mostrate le ubicazioni delle valvole degli impianti da intercettare in caso di emergenza e i pulsanti per la disattivazione degli impianti elettrici.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano).</p> <p>Durante un'emergenza in orario di lavoro i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p>
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti,	8 = 2 x 4	<p><b>Appaltatore</b></p> <p>Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.</p> <p>Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione</p>
Interferenza con altre ditte (pulizie, reception, ecc.)	8 = 2 x 4	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (per quando possibile).</p> <p>In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie.</p> <p>Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.</p>
Presenza di altre persone durante le lavorazioni	8 = 2 x 4	<p><b>Consip S.p.A.</b></p> <p>Il committente, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore.</p> <p>Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</p> <p>L'appaltatore viene informato dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.</p> <p><b>Appaltatore</b></p> <p>Prima di iniziare gli interventi all'interno dei locali accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.</p> <p>Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

<b>Rischi</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione</b>
		<p>Negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi.</p> <p>Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.</p>
Rischi scivolamento, inciampo e cadute a livello	6 = 3 x 2	<p><b>Appaltatore</b></p> <p>assicurare il divieto di lasciare materiali/oggetti che possano creare inciampi/scivolamenti su cui si possa scivolare senza che sia delimitato e correttamente segnalato</p> <p>far allontanare il personale non addetto alla lavorazione (sfasamento spaziale);</p> <p>provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possono intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per le persone esterne presenti.</p>
Rischio chimico	8 = 2 x 4	<p><b>Appaltatore</b></p> <p>adottare tutte le misure di prevenzione e protezione al fine del pieno rispetto del Titolo IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>avere sempre a disposizione e rispettare le disposizioni delle Schede di sicurezza dei prodotti chimici conformi al regolamento Reach;</p> <p>utilizzare i DPI specifici necessari;</p> <p>eliminare i rischi per il personale esterno eventualmente esposto.</p>
Rischi di urti, colpi	8 = 2 x 4	<p><b>Appaltatore</b></p> <p>disporre le attrezzature e i materiali necessari solo all'interno della zona di lavoro o in altra zona previa autorizzazione specifica della committente;</p> <p>delimitare l'area interessata da tale attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti.</p>
Cadute dall'alto	8 = 2 x 4	<p><b>Appaltatore</b></p> <p>È consentito l'uso di scale portatili conformi alla norma tecnica UNI EN 131 per attività che non comportino rischi di caduta e per attività di breve durata. Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani staccate dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta. Durante l'uso della scala, una persona a terra dovrà trattenere la stessa. Il preposto deve garantire il rispetto delle suddette prescrizioni.</p> <p>Vietata l'esecuzione di qualunque attività in prossimità di parapetti prospicienti il vuoto che preveda che il lavoratore si elevi su piattaforme, scale, sgabelli o altro, vanificando in tal modo la protezione esistente. Tali attività potranno essere eseguite solo previo ancoraggio del lavoratore con sistemi anticaduta conformemente alle norme tecniche vigenti</p> <p>Per le lavorazioni in quota ad altezza superiore a 2,00 m deve essere obbligatoriamente usato un trabattello, conforme alla norma EN 1004, montato e utilizzato conformemente alle indicazioni del costruttore.</p> <p>Perimetrazione delle aree di lavorazione quando si opera in altezza.</p> <p>Interdizione del passaggio sotto le postazioni di lavoro in altezza</p>

<b>DUVRI CON4B-0330</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>CONSIP S.p.A.</b>
<b>Plesso</b>	<b>Via Isonzo, 19/D-E - ROMA</b>

## 10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD.	NUM.	PREZZO TOTALE €
Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze e di coordinamento	1 h a incontro	100,00 €	1	100,00
Nastro segnaletico a bande diagonali bianco/rosso	pezzo	5	5	25
				<b>TOTALE € 125,00</b>